CHIANTI CLASSICO DAL 1716

La Prima di WineNews.it

BUSINESS STRATEGIES

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO VINO A TASTE OF ITALY

vinitaly 10-13 APRILE 2016 50° EDIZIONE VERONA

n. 1649 - ore 17:00 - Lunedì 15 Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

"Siamo i n. 1, e lo resteremo"

"Vinexpo è uno dei più importanti saloni del vino al mondo, ed io sono qui perché questa è la consacrazione di una filiera che in Francia dà lavoro a oltre 500.000 persone e vale oltre 10 miliardi di euro di avanzo commerciale. Una filiera di cui il Paese ha bisogno per crescere. Nel vino noi francesi siamo i primi al mondo, e primi resteremo anche in futuro. È questo il senso della mia visita qui, il messaggio che vogliamo lanciare". Così il Presidente della Repubblica François Hollande, nell'inaugurazione di Vinexpo 2015 (14-18 giugno, www.vinexpo.com), prima volta assoluta nella storia del salone francese che il taglio del nastro è celebrato alla presenza della massima carica di Francia.

NIPOZZANO VECCHIE VITI
Marchesi de' FRESCOBALDI

SMS

Il modello Italia

Per le Dop e Igp italiane dopo gli accordi con eBay e Alibaba contro la contraffazione sul web (che vale oltre 60 milioni di euro, con la notizia di oggi dello stop alla vendita di 5.000 tonnellate al mese di finto Parmigiano Reggiano), con l'Icqrf, modello unico al mondo, da Expo, per il Ministero delle Politiche Agricole arriva anche quello con la gdo per rilanciare i consumi in Italia. Accanto, un focus sulle Ig nel piano di Governo per l'export made in Italy, la difesa delle do all'estero con i Consorzi contro l'Italian sounding (che vale oltre 60 miliardi di euro) e il testo unico delle Dop. Senza dimenticare il marchio unico del made in Italy e il Ttip. E che in ballo c'è un settore che vale oltre 13,5 miliardi di euro (+64% di fatturato export in 5 anni), con 271 Dop e Igp di cibo e 523 di vini, di cui l'Italia è leader in Ue.

Cronaca

Coldiretti e "l'allarme del pane"

L'Italia è leader in Europa con ben cinque pani riconosciuti e tutelati dall'Unione europea, ma, purtroppo, il consumo di pane nel Belpaese continua a scendere, passando dall'1,1 kg a persona al giornodel 1860 ai 90 grammi del 2014. "Il rischio - dice la Coldiretti - è quello di vedere scomparire anche le specialità regionali come, dal "Par ner" della Valle d'Aosta al "pane di Chiaserna" delle Marche fino al "Cafone" campano. L'allarme arriva oggi dalla "Giornata del Pane", promossa proprio da Coldiretti ad Expo.

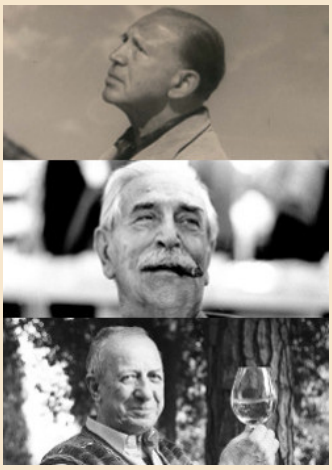
Primo Piano

A Vinexpo la Francia racconta il cambiamento

È una Francia in cui molte cose stanno cambiando, sul fronte del vino, quella sotto i riflettori di Vinexpo. Tra aspetti culturali e di mercato, dove si registra un 2014 difficile per il "mostro sacro" Bordeaux, per esempio, o dove Cava e Prosecco stanno erodendo pian piano il dominio dello Champagne. E chissà che non ci sia la voglia di invertire queste tendenze, anche sul mercato interno, dietro al dibattito sulla legge Evin che regola la pubblicità di settore da oltre 25 anni, e che un emendamento alla "legge Macron", il pacchetto di riforme a sostegno della crescita che ha già avuto l'ok della Commissione Parlamentare dell'Assemblea Nazionale, vorrebbe rivedere nell'ottica di una maggiore elasticità che, però, non piace più di tanto ai sostenitori delle campagne contro l'abuso di alcolici molto sentite in Francia. Un tema sul quale lo stesso Presidente Hollande prende tempo: "in Francia abbiamo un modello di consumo responsabile del vino che dobbiamo promuovere, ma servono delle regole. Capisco l'esigenza di salvaguardare e sviluppare la promozione dell'enoturismo, ma è una materia delicata che va trattata serenamente, senza toccare i capisaldi della legge Evin". Eppure, le cose cambiano. Lo racconta il caso di Bordeaux. Tra i vigneti più famosi del mondo si respirano serenità e ottimismo, ma i numeri parlano chiaro: la campagna "en primeur" 2014 si è chiusa senza grandi successi, il giro d'affari dell'anno scorso, pur a 3,7 miliardi di euro, ha fatto segnare -13% sul 2013 (con un -21% in Cina ed un -46% in Uk), per il Conseil Interprofessionnel du vin de Bordeaux che, per il 2015, però, si aspetta, quanto meno, stabilità. E anche il primato assoluto di un altro must francese, lo Champagne, inizia ad essere messo in discussione dalla crescita di Prosecco italiano e Cava spagnolo che, grazie a prezzi più competitivi e ad una maggiore facilità di beva, stanno conquistando il mondo (nel 2014 sono state vendute 307 milioni di bottiglie di Prosecco, a cui si aggiungono i 155 milioni di bottiglie di Cava, sui 304 milioni di quelle di Champagne), e stanno prendendo piede anche in Francia, dove in pochi anni hanno conquistato il 5,5% del mercato degli sparkling wine ...

Focus

Raccontare l'Italia con l'enogastronomia



In anni in cui vino e cibo si consumavano, ma non si conoscevano - per una ricerca Doxa del 1952, il 48% degli italiani non sapeva che vino beveva - Luigi Veronelli e Mario Soldati iniziarono a viaggiare, raccontando l'Italia attraverso il "filtro" dell'enogastronomia e inaugurando un filone narrativo che dalla letteratura alla radio, dalla tv al web, affascina ancora oggi. Delle loro figure, pioniere del giornalismo enogastronomico, si è parlato a "Vino-A Taste of Italy" a Expo, in un incontro del Comitato Scientifico guidato dall'enologo Riccardo Cotarella, con la regia di Veronafiere-Vinitaly. È emerso che in Italia in un solo anno si pubblicano oltre 1.000 titoli di cucina, e se la via dell'abbinamento cibo-vino imboccata da Veronelli è lunga, da Paolo Monelli, primo "corrispondente" enogastronomico con "Il Ghiottone Errante" (1935), al "Viaggio lungo la Valle del Po alla ricerca di cibi genuini" di Soldati, la cultura si è sempre cimentata con questo filone: da Dante a D'Annunzio, da Collodi a Moravia, da Camilleri a Brera e Mura. E oggi abbraccia anche il web, dai blogger alle testate online, come WineNews, al fenomeno, da monitorare, dei degustatori amatoriali sui social network.

Chianti CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!
WWW.WINTOC.IT

Wine & Food

Produrre un vino in Siria: la sfida (vinta) dalla famiglia Saadé

Il vino è capace, come pochi altri settori, di raccontare storie di vita, di scelte eroiche e di grande valore simbolico e identitario. È il caso della famiglia Saadé, una delle più prestigiose griffe del vino del Libano, ma, soprattutto, unico produttore di vino in Siria, dove tenere in vita un'azienda enoica (la Bargylus) è davvero un impresa eroica per ragioni economiche, ma anche culturali e religiose. "È molto stimolante produrre vino di alta qualità in un Paese così difficile, ma che ora è fiero di avere un vino di alta gamma". Così a Winenews da Vinexpo il produttore Sandro Johnny Saadé.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Dobbiamo sfruttare l'arte e il vino che sono peculiarità che solo l'Italia può vantare, soprattutto parlando ad un pubblico asiatico che ha una percezione frammentata del Belpaese, e che così affasciniamo più facilmente". Il fil rouge del vino, fatto di territorio, ma anche di cultura, storia, musica e arte, nelle parole, da Vinexpo, di Attilio Scienza.

International Exhibition Management PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES